Erasmus+

UMG
dubium sapientiae initium

УНИВЕРЗИТЕТ У ИСТОЧНОМ САРАЈЕВУ
University of East Sarajevo

Erasmus+
International Credit Mobility
(KA107)

Progetti finanziati
all'Università di Catanzaro
Call 2019

Progetto Erasmus+ KA107 “International Credit Mobility”, Call 2019, per il partenariato con gli Atenei bosniaci di Sarajevo e di Sarajevo East – Risultati

Nell’ambito del Programma ERASMUS+ KA107 “International Credit Mobility”, Call 2019, che promuove la mobilità tra l'Europa e i Paesi non europei, è giunto a conclusione il progetto finanziato dalla Commissione Europea, avviato nel 2019, su iniziativa della Prof.ssa Mariateresa Carbone, associato di Diritto Romano e Diritto dell’Antichità IUS/18, curato dall’Area Affari Generali dell’Ateneo di Catanzaro, in partenariato con gli Atenei bosniaci di Sarajevo e di Sarajevo East. Il Progetto è finalizzato alla realizzazione di attività di mobilità, per fini di studio e d’insegnamento, degli studenti e dei docenti degli Atenei partner coinvolti che hanno avuto così l’opportunità di entrare in contatto con realtà accademiche di eccellenza nell’ambito di un programma europeo innovativo e dinamico.

La realizzazione del suddetto Progetto ha consentito di sostenere ed espandere l’internazionalizzazione degli Atenei partner coinvolti, valorizzando l’attrattività e la ricchezza dell’Istruzione Superiore europea nonché la trasmissione di buone pratiche del sistema formativo “oltre l’Europa”.

Nell’ambito del predetto Progetto tre studenti provenienti dalle suddette Università di Sarajevo e di Sarajevo East hanno partecipato con forte entusiasmo all’iniziativa ed hanno trascorso complessivamente n. 15 mesi di mobilità per fini di studio presso l’Ateneo di Catanzaro, Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Per quanto concerne la mobilità dei docenti sono state realizzate una mobilità in ingresso e due mobilità in uscita, da e verso l’Ateneo di Sarajevo.

Si riporta il contributo della Prof.ssa Mariateresa Carbone, Coordinatrice degli Accordo bilaterali con gli Atenei stranieri partner coinvolti, sui risultati del Progetto:

“Gli obiettivi dell’Accordo concluso tra il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università “Magna Graecia” di Catanzaro (UMG) e le Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Sarajevo e dell’Università di Sarajevo Est, grazie alla partecipazione al Programma Erasmus+ KA 107 "international credit mobility" - Call 2019, sono stati per la gran parte conseguiti.

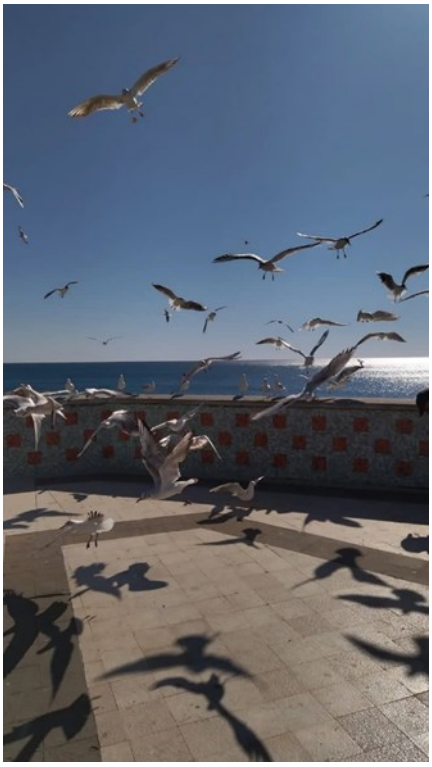
Nonostante le enormi difficoltà dettate dalla pandemia, che ha caratterizzato gli anni del vigente Accordo, la mobilità, sia pure parzialmente, è stata realizzata con conseguente sviluppo dei rapporti tra i diversi Istituti coinvolti. In particolare l’accordo prevedeva la mobilità SMS IN e OUT per n.1 studente dell’Area Giuridica (per 5 mesi) e la mobilità STA IN e OUT per n.1 docente dell’Area Giuridica. L’accordo con Università di Sarajevo Est prevedeva solo la mobilità SMS IN e OUT per n. 2 studenti dell’Area Giuridica (per 5 mesi). Delle suddette attività sono state realizzate tutte le mobilità SMS IN (da parte degli studenti stranieri) programmate, tutte le mobilità STA IN e OUT programmate e una mobilità STA OUT in più rispetto a quanto previsto nell'accordo bilaterale verso l'Università di Sarajevo; mentre non è stata realizzata alcuna mobilità SMS OUT da parte dei nostri studenti. Ciò si è verificato perché, nonostante alcuni di loro avessero manifestato interesse a partecipare alla mobilità ed erano stati all’uopo anche selezionati, vi hanno rinunciato proprio per l’infuriare della pandemia da Covid 19, che rendeva gli spostamenti internazionali molto rischiosi.

Gli obiettivi che l'UMG e le Università di Sarajevo auspicavano di perseguire consistevano nello sviluppo di una collaborazione fra i rispettivi atenei, al fine di realizzare progetti insieme, quali: organizzazione di convegni e seminari, pubblicazione di lavori scientifici, inviti a diventare membri delle redazioni o a scrivere valutazioni e recensioni per le rispettive riviste scientifiche e raccolte di scritti, richieste di diventare visiting professor, ecc. In definitiva stimolare tra le istituzioni coinvolte una sempre maggiore circolazione di idee, di strumenti scientifici e di metodologie didattiche.
Tutto ciò è stato per la gran parte realizzato.
Inoltre le Università di Sarajevo si aspettavano dalla realizzazione del Progetto: la possibilità di utilizzare la letteratura straniera e altri mezzi della ricerca scientifica, il perfezionamento delle lingue straniere soprattutto di quella italiana da parte dei loro docenti e studenti, una migliore conoscenza del sistema giuridico italiano, del sistema universitario italiano e della cultura italiana in generale e anche la possibilità di arricchire la propria esperienza durante gli studi nonché di creare contatti con i colleghi italiani.
Anche tutti questi obiettivi sono stati moderatamente conseguiti.
A mero titolo esemplificativo si ricordano solo alcune iniziative intraprese durante il periodo della mobilità dei rispettivi docenti.
Il prof. Mirza Hebib, oltre a svolgere l'attività didattica richiesta dalla mobilità, ha anche tenuto un seminario nel Corso di Antropologia giuridica di cui è titolare la prof.ssa Paola Chiarella, ha potuto svolgere attività di ricerca presso lo SBA e ha perfezionato la conoscenza della lingua italiana, come potrà chiaramente evincersi da quanto si indicherà in chiusura della presente relazione.
La Prof.ssa Maria Teresa Carbone e il prof. Alarico Barbagli hanno tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sarajevo (Universitet u Sarajevu – Pravni Fakultet), un seminario internazionale dal titolo "European legal history: comparative et cultural perspectives", destinato ai dottorandi di ricerca. Al seminario ha preso parte, da remoto, anche un docente dell'Università di Zagabria (Croazia), Prof. Tomislav Karlovič. All'evento ha partecipato un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, che ha portato i saluti dell'Ambasciatore Dott. Marco Di Ruzza, il quale, quella sera stessa, ha voluto invitare a cena tutti i docenti partecipanti rendendo così l'incontro particolarmente cordiale e ciò al fine di caldeggiare la prosecuzione della collaborazione tra i due Atenei, collaborazione che costituirebbe una importante azione di promozione della cultura italiana in Bosnia-Erzegovina, obiettivo particolarmente caro all'Ambasciatore.
Durante il periodo di mobilità si è cercato di valutare con i colleghi di Sarajevo ulteriori iniziative da intraprendere per rafforzare la cooperazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sarajevo. Uno dei progetti più interessanti sul quale si sta lavorando in questo periodo dovrebbe essere la costituzione di un Corso a "mobilità strutturata" che prevederebbe, come obbligatorio, il conseguimento da parte degli studenti di un certo numero di CFU all'estero. Questo costituirebbe un forte potenziamento per l'internazionalizzazione del nostro Dipartimento. D'altra parte, anche solo visitare la città di Sarajevo è stata per la scrivente e per il collega Barbagli una esperienza estremamente interessante. Si tratta di una città in cui convivono pacificamente etnie e religioni diverse e di tutto ciò si riscontra evidente traccia anche nell'architettura che la caratterizza. Permettere ai nostri studenti di trascorrere un periodo di mobilità in questo Paese sarebbe molto arricchente per la loro formazione.

Infine, va segnalato che il collega Prof. Mirza Hebib ha realizzato anche la traduzione in bosniaco della relazione tenuta al Seminario internazionale dalla Prof.ssa Carbone e ne ha proposto la pubblicazione negli Atti della Facoltà di Giurisprudenza di Sarajevo, soddisfacendo così pienamente ad uno dei tanti obiettivi che l'Accordo si era in origine proposto ed ha realizzato.".

Di seguito, le entusiastiche testimonianze sull'esperienza vissuta rilasciate dai partecipanti al Progetto:
Selma Begovic, studentessa proveniente dall'Università di Sarajevo: "La mia esperienza Erasmus è stata molto più di quanto mi aspettassi. Ho incontrato diverse persone da tutto il mondo! Ho imparato la bella lingua italiana e da quando ho vissuto con due ragazze spagnole, anche un po' di spagnolo. È stato divertente conoscere culture e lingue diverse. Ho fatto amicizie che dureranno per la vita, ho viaggiato ovunque e mi sono anche innamorata! All'inizio, prima di venire in Italia, ero scettica e preoccupata ma questa esperienza è stata davvero la cosa migliore che abbia mai fatto nella mia vita. Studiare e frequentare l'Università a Catanzaro è stato anche interessante poiché il campus è molto grande e molto diverso da quello che ero abituata ad frequentare nel mio paese. Consiglio a tutti di andare in Erasmus, perché sicuramente non se ne pentiranno e ricorderanno questa esperienza probabilmente per sempre! L'Italia è bellissima, le persone sono molto gentili e amichevoli, e poiché conoscevo un po' di lingua italiana prima di venire, le persone erano molto comprensive quando non capivo qualcosa e sempre pronte ad aiutare. Vivere vicino alla spiaggia a Catanzaro Lido era come

un sogno. Oggi ho molta nostalgia dei bei 5 mesi trascorsi a Catanzaro e vorrei poter rifare la stessa esperienza! "



Katarina Klačar and Petar Nišić, studenti provenienti dall'Università di Sarajevo East: “Nel 2021 abbiamo partecipato al progetto Erasmus+, che si è svolto a Catanzaro, in Italia. La nostra istituzione ricevente era l'Università Magna Græcia. Anche prima dell'inizio della nostra mobilità, abbiamo mantenuto regolarmente i contatti con l'ufficio relazioni internazionale: ci sono stati più che utili e per questo siamo grati. Abbiamo alloggiato nelle residenze studentesca, che distano solo pochi minuti dall'Università. Le condizioni nelle residenze studentesche erano eccellenti e il personale è stato molto gentile con noi. La nostra mobilità ha avuto luogo da febbraio a luglio. Si può dire che siamo arrivati in Italia in tempi difficili. Era il secondo anno di pandemia COVID, quindi le restrizioni erano piuttosto rigide. A causa delle restrizioni, le lezioni e gli esami si sono svolti online. I professori ci inviavano regolarmente i materiali di cui avevamo bisogno per lo studio e per l'esame finale. È stato un piacere incontrarli.

Poiché la nostra mobilità stava volgendo al termine, dopo aver terminato tutti i doveri accademici, abbiamo deciso di viaggiare. Abbiamo girato la bellissima Calabria, ma anche la Campania e la Sicilia. Ci siamo davvero goduti ogni secondo.

Durante la mobilità abbiamo incontrato molte persone fantastiche, con le quali ci sentiamo spesso. L'esperienza erasmus è stata anche una grande opportunità per imparare le basi della meravigliosa lingua italiana. Questo scambio è stata una delle cose migliori che ci sono successe, durante i nostri studi.

Invitiamo tutti a candidarsi per il progetto, soprattutto se verrà data la possibilità di trascorrere del tempo a Catanzaro. Se ti piace il buon cibo, la bellezza della natura e dell'architettura e l'incontro con persone gentili, allora la Calabria è il posto dove stare.“.

Il Prof.re Alarico Barbagli, che ha svolto la mobilità per fini di insegnamento presso l’Università di Sarajevo insieme alla Prof.ssa Mariateresa Carbone, ha riferito che “durante la permanenza a Sarajevo, sono state tenute lezioni aventi ad oggetto argomenti d’interesse delle due discipline storico-giuridiche, con particolare attenzione ai profili rilevanti per la storia europea e mediterranea. Una delle lezioni, consistente in un seminario dottorale internazionale, ha visto anche la partecipazione di un docente dell’Università di Zagabria (Croazia) e di un docente dell’Università di Sarajevo Est. Quest’ultima lezione è avvenuta alla presenza di un rappresentante dell’Ambasciata d’Italia a Sarajevo, che ha portato i saluti dell’Ambasciatore Dott. Marco Di Ruzza. I saluti dell’Università di Sarajevo sono stati portati dalla Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Prof.ssa Zinka Grbo. Il ciclo di lezioni ha ricevuto un eccellente riscontro di pubblico da parte dei dottorandi e degli studenti di Giurisprudenza dell’Ateneo bosniaco. L’esperienza a Sarajevo non si è limitata all’attività didattica. I due docenti hanno infatti rinsaldato i rapporti, laddove già esistenti, stabilendone altresì di nuovi, con i colleghi bosniaci, i quali hanno manifestato infatti l’intenzione di rafforzare i profili di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell’Università “Magna Graecia” di Catanzaro e la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Sarajevo. Si è svo lta, inoltre, una cena con l’Ambasciatore italiano a Sarajevo, il quale ha caldeggiato la prosecuzione della collaborazione tra i due Atenei come importante occasione di collaborazione tra Italia e Bosnia ed Erzegovina. La Prof.ssa Mariateresa Carbone ed il Prof.

Alarico Barbagli si sono dichiarati disponibili ad impegnarsi in questo senso". La Prof.ssa Mariateresa Carbone riferisce inoltre che "(…) d'altra parte, anche solo visitare la città di Sarajevo è stata una esperienza estremamente interessante. Si tratta di una città in cui convivono pacificamente etnie e religioni diverse e di tutto ciò si riscontra evidente traccia anche nell'architettura che la caratterizza. Permettere ai nostri studenti di trascorrere un periodo di mobilità in questo Paese sarebbe molto arricchente per la loro formazione.".

Anche il Prof.re Mirza Hebid, proveniente dall'Università di Sarajevo, che ha svolto un periodo di mobilità per fini d'insegnamento presso l'ateno di Catanzaro riferisce "ho tenuto diverse conferenze su Storia giuridica, Diritto romano e Antropologia giuridica. La lezione incentrato sullo sviluppo del diritto funerario nella tradizione giuridica romana e sullo sviluppo di diritto privato in Bosnia ed Erzegovina durante l'amministrazione austro-ungarica. All'università ho ricevuto un'accoglienza molto calorosa, organizzata dai professori della Facoltà di Giurisprudenza. Il L'università è impressionante. L'infrastruttura è ai massimi livelli. Catanzaro è una città perfetta per studio e ricerca, in particolare per il programma Erasmus. Oltre a lavorare con gli studenti, ho utilizzato le risorse della biblioteca universitaria, ma anche visitato vari monumenti e musei storici e culturali nelle vicinanze. L'incontro con il sud Italia è stato davvero interessante".

Erasmus+

UMG
dubium sapientiae initium
18 УИС 82
УНИВЕРЗИТЕТ У ИСТОЧНОМ САРАЈЕВУ
University of East Sarajevo
UNIVERSITAS
UNIVERZITET
U SARAJEVU
STUDIORUM SARAJEVOENSIS